

Valeria Soru
Cagliari
Email: valesoru@gmail.com
PEC: valeria.soru@pec.italuil.it
Cell. 348/8455805

Al Sindaco
All'Assessore al Personale
Al Segretario Generale
del Comune di Cremona
protocollo@comunedicremona.legalmail.it

e p. c.
Agli organi di stampa in indirizzo:
Cremonasera
Cremonaonline
La Provincia
Cremona Oggi
Mondopadano

Alle OO.SS:
FP CGIL
CISL FP
UILFPL

Ai circoli dei Sardi della Regione Lombardia

Oggetto: Concorso per Dirigente del Settore Cultura Musei e City Branding bandito dal comune di Cremona. Segnalazione anomalie.

Pregiatissimi,

desidero sottoporre alla vostra attenzione alcune osservazioni sui recenti fatti di cui sono stata testimone, occorsi il primo luglio scorso durante la fase della prova orale del concorso per Dirigente del Settore Cultura Musei e City Branding bandito dal Comune di Cremona, come da atti pubblicati nel sito istituzionale: <https://www.comune.cremona.it/node/498186>.

Premetto che è stato avviato un accesso agli atti unanime da parte di numerosi candidati ammessi alla prova orale per arrivare a conoscere:

1. quali criteri siano stati adottati al fine della valutazione dei titoli, non esplicitati in modo trasparente ex ante come prassi comune;
2. quali criteri siano stati adottati in sede di valutazione dei colloqui nel rispetto di trasparenza e pubblicità. Le prove orali, infatti, si sono trasformate in una procedura comparativa effettuata a porte chiuse. Ricordo che è buona e consolidata prassi che ogni candidato

conosca l'esito del proprio colloquio immediatamente dopo la prova, ciò allo scopo di scongiurare comparazioni poco trasparenti.

3. quali siano le valutazioni dettagliate e verbalizzate dalla commissione giudicatrice in merito alle prove orali dei candidati. Tali valutazioni hanno condotto ad una graduatoria finale dove i punteggi più alti attribuiti ad entrambe le prove scritte sostenute dai candidati sono risultati diametralmente opposti ai punteggi riportati in sede di orale con valutazioni che paiono estremamente precise e ben calcolate che inopinatamente hanno ribaltato i punteggi parziali conseguiti alle prove scritte.

Segnalo inoltre che la Commissione paratami innanzi, al di là della valutazione finale conseguita, che attiene al merito e, dunque, insindacabile secondo costante giurisprudenza, si è studiamente prodotta in un atteggiamento intimidatorio e antagonista, con un contegno al limite della scortesia e della poca educazione. Forti della mancanza di pubblico per via dei puntuali e prescrittivi orari di convocazione dei candidati, il colloquio si è immediatamente trasformato in una tenzone, un vero e proprio confronto-scontro, metodo francamente discutibile e del tutto inadeguato ove si voglia, ben inteso, realmente promuovere un momento di valutazione volto alla selezione del miglior candidato possibile. Tutto ciò, probabilmente, in ragione delle posizioni divergenti sui temi affrontati, decisamente agli antipodi, che tuttavia non giustificano atteggiamento e stile assunti dalla Commissione.

Non da ultimo è doveroso richiamare l'attenzione sul fatto che alla prova orale abbiano partecipato otto candidati, per lo più provenienti dall'ambito regionale, con la mia unica eccezione di fuori sede, perché proveniente dalla Sardegna, perciò stessa notoriamente difficoltosa, degna dunque di particolarmente attenzione.

Va stigmatizzata la superficialità con cui sono stati gestiti i tempi dell'intera organizzazione: avevo infatti segnalato alla Commissione l'esigenza di anticipare l'ora del colloquio, fissata in modo solo apparentemente preciso, al fine di poter organizzare la trasferta con un volo che mi consentisse di contenere tempi e costi.

Tale anticipazione mi era stata accordata formalmente nella settimana precedente il colloquio. Nonostante tutti fossero perfettamente al corrente delle mie necessità, ad un certo punto la Commissione decideva di concedersi una pausa pranzo durata ben due ore. Ciò, sia detto con franchezza, nella più manifesta noncuranza per la sottoscritta, costretta ad attendere la disponibilità dei membri commissari in compagnia del Segretario e degli esperti di informatica e inglese, unici ad essersi presentati puntuali all'appuntamento stabilito. Ho pertanto concluso il mio "colloquio" con un

forte ritardo, intorno alle 16,30, quando ormai tutti i collegamenti per il mio volo programmato risultavano impossibili. Ho pertanto perso il volo, il relativo costo del biglietto e sono stata costretta ad affrontare un imprevisto e disagiata viaggio che un minimo di organizzazione, accortezza e sensibilità da parte della Commissione avrebbe facilmente scongiurato.

Ritengo opportuno sia fatta chiarezza attorno alle mie segnalazioni, con il sacrificio e la consapevolezza che tale esposizione potrà provocarmi ma che, tuttavia, in ragione del trattamento riservatomi, ritengo etico, civile e doveroso richiamare affinché siano prese delle misure correttive per le prossime procedure selettive in programma oltre alla non secondaria presa di coscienza sulla delicatezza delle modalità con cui vengono condotte le selezioni delle figure di vertice della Pubblica Amministrazione.

Cagliari, 14 luglio 2021

Distinti Saluti

Dott.ssa Valeria Soru